



Anno 3 - Numero 177 - L. 200

Indirizzo: Via Veneto, 106 - Tel. 06/4782111 - Telex: 320321 - Fax: 06/4782111  
Abbonamenti: ITALIA (L. 10.000) - ESTERO (L. 15.000) - CINA (L. 20.000) - GIAPPONE (L. 25.000)  
Distribuzione: 41.000 copie - Periodico - 10.000 copie - Abbonamento annuo - 120.000 lire  
Gestione: S.p.A. - Direzione: Via Veneto, 106 - Tel. 06/4782111 - Telex: 320321 - Fax: 06/4782111

## Duro attacco del presidente del Senato a Zaccagnini

# Fanfani minaccia la rottura con la Dc

### Diserterà i lavori del Consiglio nazionale

Una lettera di venti righe, mandata in copia anche a Andreotti. "Spero che i promotori di campagne di stampa, coi loro giudizi temerari e asserzioni infondate, assumano un atteggiamento più responsabile ad evitarmi decisioni più gravi". Inutile invito di Zaccagnini

di MIRIAM MAFAI

ROMA — Fanfani non parteciperà ai lavori del Consiglio Nazionale della Dc che si aprono domani a Palazzo Strozzi. Ha preso questa decisione da solo, senza consultarsi nemmeno con i suoi più intimi collaboratori, per protestare contro gli attacchi cui è stato fatto oggetto da Bodrato, Genuelli, Evangelisti. Ma non basta: se questi attacchi continueranno, Fanfani è pronto ad assumere « decisioni più gravi »: quali siano non è dato prevedere. Ma in altra occasione, nella primavera del 1976, Fanfani minacciò di iscriversi al gruppo misto del Senato, se la segreteria non avesse sostenuto la sua candidatura alla presi-

denza del Consiglio Nazionale. Cosa che puntualmente, anche grazie all'intervento di Moro, avvenne. La decisione di non partecipare al Consiglio Nazionale è stata comunicata da Fanfani con una lettera di venti righe mandata, ieri mattina, a Zaccagnini e Andreotti. La lettera lancia « allucinati » dichiarazioni, invettive che rii obbligherebbero, se non altro per legittima difesa, a una dura contestazione a carico di quei collaboratori e di qualche membro del governo ». Per non turbare quindi la « serenità » del Consiglio Nazionale, scrive Fanfani, preferisco non parteciparvi. **SEGUE A PAGINA 2**



## Spartizione per le banche assegnate le poltrone

di ERALDO GAFFINO

ROMA — I cinque partiti che reggono il governo Andreotti sono riusciti a raggiungere un accordo per la nomina dei presidenti di alcune delle più importanti banche italiane. La fumata bianca di ieri è quasi un evento storico dal momento che negli ultimi anni nessun governo era mai riuscito a rinnovare i vertici di un'istituzione così critica di banche. Il presidente del governo Andreotti aveva potuto reggere al suo attivo soltanto la nomina del presidente del Monte dei Paschi di Siena. Il ministro del Tesoro Fandoli è uscito dalle riunioni di ieri con i rappresentanti dei cinque partiti con una fitta serie di appunti. Spetta a lui e agli altri ministri che siedono nel Comitato interministeriale del credito e risparmio, nonché al Governatore della Banca d'Italia, l'assegnazione dei decreti di nomina. Dalla spartizione di questo primo gruppo di poltrone disponibili la Democrazia Cristiana non è uscita affatto danneggiata come qualcuno prevedeva. **SEGUE A PAGINA 20**

## Dopo il caso Leigh

# Pinochet isolato dimissioni in massa dei generali

SANTIAGO 26 — In subbuglio l'opinione chiese dopo l'abbandonamento del generale Leigh: praticamente tutti i generali dell'Arma sono andati in congedo. Otto sono stati dimessi e altri dieci hanno rassegnato spontaneamente le dimissioni per solidarietà con il loro comandante. Dei 21 generali di cui dipendeva l'Arma ne rimangono in carica solo due, ma vera e propria rivolta dunque, che ha colto di sorpresa il dittatore Pinochet: per ora nessuno commenta ufficiali, ma il nuovo comandante dell'aviazione Fernando Matthei — confermando le dimissioni dei generali — ha accuratamente evitato polemiche e accuse.

Un tratto di presenza che sta probabilmente ad indicare il timore di esasperare una polemica che deve evidentemente essere svolta con all'interno delle forze armate. Fernando Matthei si è rifiutato ad assicurare che le dimissioni in massa « non indeboliscono la capacità della difesa nazionale » e che i 19 generali sono stati già sostituiti con altrettanti colonnelli. « Anche se — si è lasciato sfuggire Matthei — non ci si improvvisa generali ». Un remark che sembra ad indiretto omaggio ai dimissionari.

Sembra, comunque, che anche molti colonnelli abbiano preferito seguire l'esempio dei loro comandanti. La notizia non è stata ufficialmente confermata, ma Matthei ha a lungo insistito sulle necessità che avendo egli ora il potere legale lo usi gli obblighino completamente. Il Cile — egli ha aggiunto — vivrà altri decenni difficili. In questa situazione di tensione in posizione di Pinochet si è ubbidientemente approvato per un annuncio che viene dagli Stati Uniti: la magistratura americana ha deciso di chiedere l'estradizione dei tre ufficiali cileni ritenuti responsabili dell'omicidio dell'ex ministro degli Esteri di Allende, Orlando Letelier. Fra i tre si trova anche l'ex capo della polizia segreta, generale Contreras, e la sua presenza allunga i sospetti sulla stessa Pinochet.

## Domani su la Repubblica inserto Weekend

IL NUMERO di domani, venerdì 26, contiene l'inserto settimanale di « Weekend ». Tra i servizi di questo numero segnaliamo:  
● VIAGGIO NEI PAESI DELLA MEZZA LUNA. Moscati, comizi, guide nell'area del Mediterraneo settentrionale, ma le antiche terre dette del « maris », a cavallo tra Europa e mondo islamico.  
● IL BOOM BELLO SCI D'INVERNA. Era nato come sport d'élite, riservato ai nobili. Ora diventa un fenomeno di massa, e quasi. Tutto ciò che bisogna sapere per praticarlo.  
● SE FA CALDO, SE FA FREDDO. Come programmare l'abbigliamento, abiti e piccoli accessori a seconda della zona nella quale si è e si vuole andare in vacanza.

## Dopo quarantaquattro anni cessa il regime di blocco dei fitti

# L'equo canone è legge da novembre entra in vigore

di GIULIO MAZZOCCHI

ROMA — Il Senato ha approvato ieri definitivamente la legge che istituisce l'equo canone e pone fine, da martedì primo agosto, a quelle norme di blocco degli affitti che dovevano la loro origine nel 1924 in una decisione del Gran consiglio del fascismo il quale, per abbattere pubblicamente una rivalutazione della lira, aveva deciso una generale diminuzione degli affitti in corso. Subito dopo il mantenimento dei livelli di affitti dovette essere bloccato per legge. La legge divenne tanto più necessaria con l'inflazione del periodo bellico e la distruzione causata dai bombardamenti. Né il mercato riuscì a esaurire, nonostante il boom degli anni '50, la fame di alloggi provocata dal più grande esodo (dalla campagna alla città, dal Sud al Nord) che la storia dell'industrializzazione occidentale abbia conosciuto. **SEGUE A PAGINA 2**

## E adesso Stammati punta sull'edilizia

ROMA — (G.M.) Abbiamo chiesto al ministro dei Lavori pubblici Gaetano Stammati quale contributo l'entrata in vigore dell'equo canone darà alla ripresa dell'attività edilizia.  
« Dopo 46 anni si torna ad avere un regime giuridico certo. Piccoli proprietari, società immobiliari e risparmiatori possono tornare a fare calcoli di convenienza. Una ripresa di attività è dunque sicura, non è invece prevedibile la sua dimensione ».  
Dipenderà anche dalla flessibilità del costo convenzionale per le case

inquinante del primo gennaio '76 in poi, che spetta a lei. Quando sarà presa la decisione?  
« Tutti i calcoli sono pronti, ai primi di settembre, alla ripresa dell'attività pubblica e di governo, emergerà il decreto ».  
E per l'edilizia abitativa pubblica?  
« Lunedì il Senato dovrebbe approvare il piano decennale con qualche modifica ed io, che gli stato varato dalla Camera, La Camera potrà ratificare definitivamente nella stessa settimana ».  
**SEGUE A PAGINA 2**

## Il tribunale tedesco respinge il ricorso delle femministe contro "Stern"

# Spiacente, il nudo non è reato

LE DIECI femministe tedesche che L'avevano fatto ricorso alla magistratura del loro paese perché proibisce al settimanale Stern di pubblicare in copertina nudi femminili, hanno perso la causa. Il presidente del Tribunale di Amburgo, Manfred Engelshall, ha respinto il suo provvedimento sostenendo che: « Può essere un'azione giusta quella di ispirare ad una adeguata rappresentazione delle donne nella società, in pubblico e in particolare negli organi d'informazione », ma ha anche aggiunto che la magistratura magistratura non sommi gli organi legislativi, devono emanare provvedimenti in materia.  
In altre parole il giudice s'è dichiarato incompetente a decidere su un te-

ma così generale e anzi ha voluto precisare che sarebbe potuto intervenire soltanto se uno dei nudi pubblicati da Stern avesse raffigurato una delle dieci donne che hanno promosso la causa. Poiché questo non è accaduto (« Non gli assomigliano neanche alla lontana » ha voluto aggiungere il giudice, forse con malizia), il provvedimento è stato respinto.  
Le femministe si erano mobilitate contro Stern, e non contro un qualunque dei tanti fogli pornografici, sostenendo che un settimanale autorevole come quello non può permettersi di raffigurare il corpo femminile come puro « oggetto sessuale ». Nel sostenere la sua posizione il gruppo delle dieci militanti femministe aveva dichiarato di parlare a nome di "tutte le donne"

» e cioè della maggioranza della popolazione tedesca. Neanche questa previsione è stata riconosciuta dal magistrato che ha fatto osservare che un provvedimento di quel tipo può essere emanato solo sulla base di un diritto personale all'immagine. In termini strettamente giuridici il ragionamento del giudice d'Amburgo è impeccabile. Egli ha ribadito, oltre ai principi sulla libertà di stampa, quello del diritto, non estendibile, all'immagine.  
Ritorno in sospeso un altro aspetto. Alludiamo al diritto-dovere del buon gusto. Materia delicata, anzi insuperabile, da affidarsi però non ai magistrati bensì al giudizio di chi i giornali li fa e al disaccoglimento di chi i giornali li compra.

### SAVELLI

STEFANO BERNI  
NON SIAMO STATO NOI

Un elenco di 53 persone pubblicato dal Comune

Napoli, ecco i grandi evasori

Nella rete degli accertamenti sono rimasti noti personaggi del mondo delle assicurazioni, medici, famosi costruttori, commercianti, orafi.

di CARLO FRANCO

NAPOLI, 26 - Nuova iniziativa del Comune per stanare gli evasori fiscali. Un anno fa circa venne eseguito un primo elenco...

volto anche il padre altissimo finanziario della polizia ancora in servizio e l'ex questore di Roma Testa. Allo Stato non risulta che...

parché bisogna aggiungere oltre un miliardo di incrementi-chieste del Comune. In tutto fanno 5 miliardi e 633 milioni, cioè una evasione del 30 per cento!

I comunisti chiedono interventi urgenti Liquidazioni d'oro guerra in Parlamento

di BRUNO CORBI

ROMA - Le accertamenti rivelarono di questi giorni, relativi e attendibili al bilancio complessivo e quelli...

senza privato e degli enti pubblici. Da oltre un anno infatti il Comune aveva un progetto di legge...

DALLA PRIMA PAGINA

Fanfani minaccia la rottura con la Dc

MA SPERO», aggiunge Fanfani nella sua lettera, «che i proventi di campagne di staccare...

carica di presidente, al posto cioè che fu di Moro, naturalmente notevolmente.

che i nomi di Costigli, De Mita e Galliani. Ma Forza Nuova non intende rinunciare a una rappresentanza...

zioni fondamentalmente, con una troppo rara convocazione della direzione.

E adesso Stammati

Qual è il contributo di queste piante all'occupazione? «Si tratta di mille miliardi l'anno per il quadriennio 78-81. Purtroppo nei primi due anni si devono seguire le attuali e più complesse procedure...

Ma i suoi progetti si scontrano con il ministero. «Il trasferimento della Carnia serve a conservare a Trieste i traffici con l'Austria, altrimenti il Trasfero lo fa la Jugoslavia a favore di Fiume. Per il ponte di Messina si tratta di completare gli studi prima di decidere...

L'equo canone è legge

IN SENATO la legge è stata approvata dai gruppi governativi (Dc, Psi, Pri, Psdi) e dagli indipendenti di sinistra.

ra, che certo non saranno poca cosa. In ogni caso è una legge di graduale applicazione. Intanto vi sono tre mesi nei quali i Comuni dovranno suddividere i rispettivi territori nei frammenti e cittadini interessati potranno esigere i loro calcoli che potranno a numerose riduzioni del canone, mentre gli amministratori graduali si sono mossi. Gli interventi sono di tre dieci milioni di lire.

«Ho presentato un piano di lavori da fare in collegi di lavoro: si sono presentati per 70 miliardi in collegi nei quali oltre la metà dei finanziamenti si trovano in asfitti. Alcune opere debbono essere appaltate con licitazione privata, e quindi si tratta di cantieri aperti entro 3 mesi dalla decisione politica. Per metà parte è possibile invece la trattativa privata diretta: due mesi sono la prima di aprire i cantieri. A novembre e dicembre potranno avere qualche decina di migliaia di posti di lavoro in più della decisione. Dipende dai finanziamenti che riceverò».

Truffati a Roma i giovani disoccupati

ROMA - Centinaia di giovani, che hanno richiesto il libretto di lavoro presso la IV Circoscrizione di via Monte Rocchetto, per iscriversi nelle liste giovanili previste dalla Legge 285, sarebbero stati truffati, infatti, invece di pagare il documento 30 lire, hanno sborsato da 250 a 700 lire. La maggioranza delle cifre è stata scoperta dall'agente del sindaco Giovanni D'Alezio, durante un controllo compiuto su alcuni moduli di richiesta. Con gli elementi raccolti l'agente del sindaco ha presentato un esposto alla procura della Repubblica perché accerti i fatti ed eventuali responsabilità.

distrazione, ma una banca incaricata purtroppo da decisioni prestate nella pubblica amministrazione. La denuncia alle autorità competenti è un atto dovuto ma è anche compito di chi governa l'amministrazione comunale operare affinché le malcostume prestate nei pubblici uffici sia individuato e stroncato e quando occorre punito».

Camping Cefalù 12 ETTARI DI BOSCO SECOLARE SUL MARE. PIAZZUOLE ATTREZZATE TUTTI I SERVIZI. CEFALU' - Strada Forca - Contrada Magarà Tel. (091)25.12.12

GIULIO MAZZOCCHI

INFERIA ECONOMICA. Segretario amministrativo in carica. Richiedete il programma dettagliato. GIOSE DA LIT. 8400. Richiedete il programma dettagliato. Tel. 0115 611000 - Tel. 0115 611001